

Presentazione del volume

Laura Gobbi

I nuovi musei della scienza. Un'opportunità per la scuola

FrancoAngeli, Milano maggio 2019 (pagg.140)

Presentazione tratta da <http://www.francoangeli.it/>

Il volume, a partire da una sintetica esposizione delle riflessioni museologiche degli ultimi anni, passando attraverso un'analisi della percezione del mutamento dei musei nell'opinione pubblica e la necessità conseguente di un affinamento delle tecniche di comunicazione - grazie anche all'espansione delle nuove tecnologie - approda alla necessità di riaffermare la capacità del museo di essere strumento educativo e di apprendimento e, soprattutto, nei territori, di essere un forte elemento di integrazione e promozione di percorsi di cittadinanza.

Si delinea la necessità di transitare dal museo-tempio verso e oltre il museo-foro o museo-officina, di cui la partecipazione attiva dei visitatori e il loro contributo consapevole nella costruzione dei saperi collettivi siano i protagonisti. Per questa ragione il volume propone un rinnovato modello pedagogico di fruizione del patrimonio culturale basato sulla necessità di riannodare una nuova alleanza scuola-museo entro una visione di integrazione fra scuola e istituzioni culturali in una sorta di ideale linea continua e ricorsiva che interconnette questi due mondi con una medesima stella polare a guidarli: l'educazione alla cittadinanza.

Il modello pedagogico viene poi messo alla prova all'interno dei musei della scienza, anche di ultima generazione, dove si gioca la fondamentale partita per l'acquisizione di una cittadinanza scientifica. Per queste caratteristiche il volume si rivolge ad un pubblico ampio: educatori, insegnanti, curatori, amministratori di istituzioni museali.

Laura Gobbi, laureata in Fisica e Filosofia, è docente presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di San Marino. Ha insegnato per diversi anni Ecologia e sviluppo sostenibile e Didattica delle Scienze Naturali (laboratorio) presso le facoltà di Scienze della Formazione rispettivamente di Bologna e Bolzano. Fra i suoi principali ambiti di ricerca la didattica museale in ambito scientifico e la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.